

## VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 18/12/2015

### Variante Normativa 301 al P.R.G. “Recepimento indirizzi per la tutela delle aree agricole e adeguamenti Normativi”

#### Procedura di Valutazione Ambientale Strategica – Verifica di Assoggettabilità

La conferenza dei servizi è stata convocata con nota dell'Area Ambiente – Servizi Adempimenti Tecnico Ambientali prot. n 10319, in data 4 dicembre 2015 alle ore 9.30 presso la Direzione Ambiente – sala riunioni, settimo piano, Via Padova, 29 – Torino; sono presenti:

#### **Per la Città di Torino:**

Area Ambiente: Dott. Enrico Bayma, Ing. Enrico Gallo, Geom. Carletto Zerbini

Direzione Territorio e Ambiente: Ing. Federico Saporiti

Area Urbanistica: Arch. Rosa Adalgisa Gilardi

Servizio Pianificazione: Arch. Barbara Bersia, Michele Diruggiero

Servizio Urbanizzazioni: Arch. Ferruccio Capitani

Servizio Grandi Opere del Verde: Arch. Sabino Palermo, Arch. Ezio De Magistris

**Per ARPA:** Dott.ssa Alessandra Penna

#### *Verbale*

**BAYMA** – apre la conferenza alle ore 9,40 facendo una breve introduzione sul procedimento di verifica di assoggettabilità della variante normativa in oggetto, dando atto che, su richiesta dei colleghi dell'urbanistica, si intende verificare le possibilità di adeguare i contenuti della variante alle precedenti contributi formulati dagli Enti che richiedevano la sottoposizione della stessa a procedura di VAS.

**GALLO** – descrive sinteticamente le criticità e le carenze condivise ed emerse durante il procedimento nel corso dei precedenti tavoli di confronto riassumibili nei tre temi principali seguenti:

- 1) assenza di un quadro di riferimento che permetta di comprendere gli impatti potenziali della variante individuando quali sono le sensibilità ambientali, dove sono localizzate, quali interferenze hanno con le potenzialità di espansione, rafforzamento e sostegno delle attività agricole, in un ottica di confronto tra situazione esistente, in termini di attività, di vincoli e valenze degli aspetti ambientali rilevanti, come quadro conoscitivo e di analisi;
- 2) necessità di chiarire ammissibilità e modalità di controllo delle opere e progetti sottoposti alla procedura di VIA, rispetto alle previsioni della variante, e, conseguentemente, se la variante possa o meno essere esclusa dal processo di verifica di VAS in ragione dell'eventuale natura di quadro di riferimento per tali opere;
- 3) necessità di una migliore formulazione delle norme previste nella variante.

In riferimento ai suddetti elementi le ipotesi avanzate riguardano:

- 1) la necessità di predisporre un quadro di riferimento che riprenda gli aspetti segnalati;
- 2) sulla questione delle opere soggette a VIA, tenuto conto che nella formulazione normativa la convenzione è già individuata quale strumento di controllo, governo e valutazione degli interventi, nonché del fatto che è stato unanimemente condiviso che tale convenzione passasse al vaglio dei vari uffici e servizi competenti per materia, l'opportunità che tale compito sia svolto dall'Organo Tecnico, attraverso un processo di verifica di VAS di un programma degli interventi da sottoporre

alla verifica di assoggettabilità; sono quindi necessarie modifiche al testo che vadano in tale direzione.

Sull'aspetto delle norme e dei tipi di intervento chiede ai colleghi dell'Area Urbanistica di voler illustrare le modifiche e integrazioni apportate.

**GILARDI** – comunica che viene accolta la richiesta all'assoggettamento a procedura di VAS la realizzazione eventuale del campo da golf, facendo però presente che comunque questo è un intervento già previsto dal piano regolatore del 1995 e non riguarda la variante in oggetto.

Esprime invece perplessità sul fatto di estendere ad assoggettamento a procedura di VAS tutti gli interventi soggetti a convenzione in quanto si tratta di provvedimento teso a dare una apertura all'attività agricole seppur con una serie di precauzioni che si ritenevano già adeguate; tuttavia nel momento in cui la conferenza vorrà dare una norma puntuale, si ritiene di recepirne la formulazione secondo le indicazioni proposte dagli uffici.

**SAPORITI** – chiede di inserire nel successivo provvedimento della giunta di indicare una casistica delle opere escluse dalla convenzione.

**PENNA** – segnala che proprio in quanto molti piani regolatori sono privi di VAS, si è tenuti alla verifica di assoggettabilità a VAS anche su interventi minimi (cita l'esempio dei piani di recupero in area centrale). Per ovviare a queste situazioni occorre disporre di un quadro di riferimento da porre a base per valutare l'esclusione o meno di certi interventi, in quanto in assenza di tale quadro tutto può creare impatto.

**GILARDI** – rileva che se non ci fosse la variante 301 certi interventi si potrebbero comunque fare senza alcun tipo di verifica. Con il convenzionamento previsto per certi interventi c'è la possibilità di coinvolgere i servizi competenti dal momento che non si tratta di un convenzionamento di esclusiva natura urbanistica ma principalmente di analisi sui contenuti di natura ambientale, da specificare meglio nell'ambito di un successivo provvedimento. Auspica inoltre che, come indicato nel corso dei precedenti incontri con i colleghi dei Servizi del Verde, sia attivato al più presto il gruppo interno a supporto dei lavori finalizzati al provvedimento di inquadramento.

**BAYMA** – conferma che se la Variante verrà esclusa dalle successive fasi di Valutazione sarà avviata subito l'attività del gruppo di lavoro.

**BERSIA** – Illustra le controdeduzioni puntuali alle osservazioni presentate dalla Città Metropolitana. Fa presente che tutti gli elementi che costituiscono la rete ecologica sono elementi contenuti e richiamati nel piano e non vengono eliminati con le prescrizioni introdotte dalla variante. Consegna la bozza del documento di controdeduzioni che sarà formalmente trasmesso in forma definitiva con successiva comunicazione.

**BAYMA** – chiede di condividere con gli Enti le nuove formulazioni delle norme derivanti dal confronto tra gli uffici interni interessati.

**GILARDI** – illustra le suddette formulazioni esprimendo i temi principali:

1) inserimento del processo di VAS per tutti gli interventi legati alle convenzioni; 2) mantenimento delle superfici agricole in favore delle quali sono stati erogati aiuti nel settore agricolo; 3) previsione che il documento di analisi ambientale a supporto delle VAS sia essere redatto sulla scorta di un quadro dello stato ambientale dell'area che individui le condizioni di sostenibilità, quadro definito da un successivo provvedimento.

**BAYMA** – sintetizza le caratteristiche che dovrebbe presentare il quadro di insieme; tali indicazioni non saranno indicate nella normativa ma nella determinazione di esclusione, e sarà chiesto di inserirle nella parte dispositiva del provvedimento deliberativo di approvazione della variante. Dà quindi lettura degli indirizzi proposti per la studio da approvare con la futura deliberazione, e precisamente:

*“In particolare, tale provvedimento dovrà identificare, anche mediante cartografia tematica, e descrivere le caratteristiche territoriali e ambientali almeno:*

- *delle aree protette e delle loro specifiche finalità istitutive, nonché delle aree di particolare interesse paesaggistico ambientale ed ecologico individuate anche dagli strumenti di pianificazione e coordinamento sovra comunale;*
- *delle attività agricole presenti, caratterizzate per colture e allevamenti presenti nonché della localizzazione del centro aziendale;*
- *della qualità, vulnerabilità, anche idrogeologica, e caratterizzazione dei suoli e delle falde e dei relativi eventuali vincoli;*
- *dei manufatti di interesse storico, monumentale, paesaggistico e dei segni storici del tessuto agricolo*

*ed inoltre formulare criteri per interventi di mitigazione e compensazione volti a ridurre o compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei programmi degli interventi”.*

**PALERMO** – comunica che la redazione di una mappatura richiede l'individuazione del personale da dedicare e un'attività di alcuni mesi.

**BAYMA** – auspica che gli uffici interessati possano iniziare a lavorare da subito per arrivare a definire in tempi accettabili il quadro per rendere efficace la variante.

**PENNA** – porta ad esempio il documento elaborato per lo scoping della variante della collina, dal Comune di Moncalieri; il documento contiene una carta di idoneità alla trasformazione che tiene in conto le classi di pericolosità geomorfologia, le classi di uso agricolo, le caratteristiche paesaggistiche, aree vincolate ai sensi della Galasso, fasce di rispetto derivate da varie normative e una caratterizzazione della vegetazione esistente; ad ognuna di queste tipologie è stata attribuita una classe di idoneità da nulla ad elevata e, attraverso una sovrapposizione di mappe, è stato assegnato un punteggio sulla cui scorta definire le trasformazioni possibili.

Fa presente che in questo modo si ha un quadro completo per definire la trasformabilità del territorio, non solo come edificazione ma anche come attività agricole, e per definire le eventuali aree dove fare atterrare le compensazioni.

**PALERMO** – evidenzia che l'attività da avviare è interdisciplinare ed quindi necessario è necessario far partecipare diversi uffici. Elenca le parti di territorio ritenute da comprendere (zona nord – Villaretto e tutta prossima a Falchera; zona sud; qualche area a ovest – fondo Dora verso la Pellerina, collegata a Collegno) e segnala che esistono comunque già degli studi avviati, oltre alla mappatura di Tangenziale Verde e Quadrante Nord Est.

**PENNA** – Conferma che è disponibile la Rete ecologica di ARPA sul Quadrante e la sperimentazione di Provincia.

**BAYMA** – segnala ancora che è in arrivo un parere della Regione in merito alla potenziale interferenza con le aree protette. Chiede quindi a Verde e ARPA se quanto illustrato nel corso della conferenza fa sì che permanga o meno l'originaria richiesta di sottoposizione a VAS della variante.

**PALERMO** – rispetto alle modifiche proposte il Servizio Grandi Opere del Verde ritiene che la Variante possa essere esclusa dalla fasi di valutazione ambientale.

**ARPA** – ribadisce la centralità nel quadro delle procedure di VAS di elementi di analisi ambientale di riferimento, ritiene che Variante normativa possa essere esclusa dalla fasi di valutazione ambientale, a condizione che il quadro di riferimento risulti esaustivo nel supportare la valutazione della significatività degli impatti dei programmi degli interventi attuativi della variante.

La conferenza si conclude alle ore 11.00

## *Sintesi*

*La Conferenza ha valutato le proposte di modifica ed integrazione alle norme al fine di adeguare i contenuti della variante alle precedenti richieste degli Enti che ne richiedevano la sottoposizione a procedura di VAS. Tale richiesta risultava motivata per l'assenza di un quadro di riferimento per la valutazione degli impatti potenziali della variante e per la necessità di chiarire ammissibilità e modalità di controllo delle opere e progetti sottoposti alla procedura di VIA, oltre che per la richiesta di una miglior formulazione di alcune norme previste nella variante.*

*Sulla questione delle opere soggette a VIA, si è condivisa l'opportunità che tale compito sia svolto dall'Organo Tecnico, attraverso un processo di verifica di VAS di un programma degli interventi da sottoporre alla verifica di assoggettabilità.*

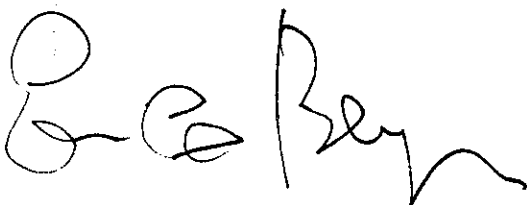
*Si è inoltre stabilito che il documento di analisi ambientale a supporto delle VAS debba essere redatto sulla scorta di un quadro dello stato ambientale dell'area che individui le condizioni di sostenibilità, quadro definito da un successivo provvedimento.*

*Tale quadro di riferimento descriverà le caratteristiche territoriali e ambientali almeno delle aree protette, nonché delle aree di particolare interesse paesaggistico ambientale ed ecologico; delle attività agricole presenti, della qualità, vulnerabilità, anche idrogeologica, e caratterizzazione dei suoli e delle falde; dei manufatti di interesse storico, monumentale, paesaggistico e dei segni storici del tessuto agricolo.*

*In merito alle osservazioni puntuali sarà predisposto dall'Area Urbanistica uno specifico documento di chiarimento.*

*Tenuto conto che la redazione del documento è vincolante per l'attuazione degli interventi, i componenti dell'Organo Tecnico concordano di avviare quanto prima le attività per la sua redazione.*

*A fronte delle modifiche alle norme previste, il Servizio Grandi opere del Verde e ARPA Piemonte ritengono che la Variante normativa possa essere esclusa dalla fasi di valutazione ambientale, a condizione che il quadro di riferimento risulti esaustivo nel supportare la valutazione della significatività degli impatti dei programmi degli interventi attuativi della variante.*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'E. E. Ben'.